

Sono le ore 05.44 di mercoledì 04 settembre 2024. Mentre sto seguendo in diretta alla televisione su "Rainews24" Papa Francesco che parla di dialogo e di pace tra le Nazioni nel Palazzo Presidenziale di Giacarta in Indonesia, ritengo che non facciamo mai abbastanza per abolire armi e guerre e per appianare tutte le ingiustizie che ci sono nel mondo e che fanno morire e soffrire una infinità di persone e persino popoli. Indipendentemente da come ognuno di noi la possa pensare, forse è proprio il caso di unirci almeno su pochi elementi-base della convivenza pacifica e non-violenta tra popoli e tra persone. E' questo un desiderio che ho pubblicamente portato avanti fin dall'adolescenza, con il mio comportamento, con i miei scritti ed anche

con il gruppo musicale degli "Euro Universal" vestito con i colori iridati della pace (uno per ognuno dei sette componenti).

Non so quanto mi resti da vivere, però continuo a sostenere che bisognerebbe tralasciare ogni nostra altra attività per dedicarci tutti (nessuno escluso) e unicamente alla pace e alla giustizia sociale se non vogliamo che il mondo esploda nella definitiva barbarie. "Prima del Silenzio" totale insisto ancora e sempre nell'indicare unicamente tale priorità assoluta, ribadita con forza in tante altre mie pubblicazioni e attività sociali (libri, articoli giornalistici e varie iniziative).

Una volta raggiunta la Pace e la Giustizia, allora sì che ci possiamo dedicare a tutti i Lavori, a tutte le Arti e a tutto ciò che ci fa piacere. Ma adesso l'unica vera Arte, unico vero Lavoro e unica vera attività da coltivare e perseguire è LA PACE, Madre di ogni altra possibile Felicità. Ed è con i migliori AUGURI DI PACE GLOBALE che saluto te, caro Futuro, sperando che tu possa essere finalmente un FUTURO DI PACE, AMORE, FELICITA' ED ARMONIA.

Iter City, mercoledì 04 settembre 2024 ore 06.03
Davanti al mare e all'aurora di Vasto Paradiso

Domenico Lanciano



Dedico

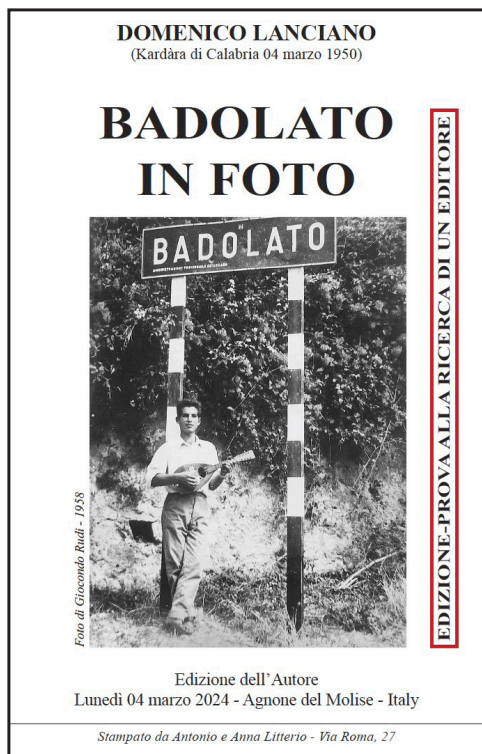
questo opuscolo "BADOLATO IN FOTO" ai miei Genitori: **Bruno Lanciano** (1905-1980) e **Maria Giuseppa Menniti** (1909-1999) per tre distinti motivi: 1- Perché finora sono state le uniche due persone che mi hanno voluto bene INCONDIZIONATAMENTE. 2- Perché mio padre è stato il primo a farmi amare Badolato Superiore (il borgo) e i suoi valori, quando ero ancora bambino; mentre mia madre "analfabeta" me ne ha insegnato la sua più autentica lingua e cultura. 3 - Perché hanno finanziato la ricognizione fotografica per la mia tesi di laurea. Pure in loro onore e ricordo rinuncio ai diritti d'autore e, quindi, **DONO QUESTO OPUSCOLO A TUTTI**, indistintamente tutti ... AD ESCLUSIONE DELLE FOTO NON MIE.



Dedico

inoltre questo opuscolo "BADOLATO IN FOTO" a mio fratello **Vincenzo Lanciano** (1932-2014) non soltanto per il grande affetto e per tutto ciò che ha significato nella mia vita, ma anche perché è stato colui il quale, per primo, mi ha insegnato a fotografare già da quando avevo l'età di otto anni, così come mi ha introdotto alla musica e alla conoscenza del territorio della nostra "Riviera degli Angeli" e di Roma, città tra tutte da me preferita. Sinceramente, **Domenico Lanciano**

(Agnone del Molise, terra d'esilio, giovedì 12 settembre 2024 ore 06.44)



Caro Futuro! Per vari motivi e circostanze non sono riuscito a realizzare il sogno di un vero e proprio LIBRO FOTOGRAFICO su Badolato per come tratto da foto altrui e dalle quasi cinquemila inquadrature fatte dal luglio 1973 al marzo 1977 per la tesi di laurea (come descrivo qui a fianco alla pagina 1). Ho tentato di coinvolgere pure parte della società badolatese (che ritenevo più sensibile), nel corso dei tre mesi appena trascorsi inviando copia dell'opuscolo "in cerca di un editore" ... ma in pratica non ho ottenuto alcun utile riscontro, come descrivo nella <<https://www.costajonicaweb.it/lettere-a-tito-n-562-indo-no-il-mio-opuscolo-badolato-in-foto/>> pubblicata mercoledì 28 agosto 2024 ed inviata poi a numerosi badolatesi e non (con i nuovi mezzi elettronici della comunicazione sociale). A tale Lettera 562 ho provveduto ad allegare, in formato digitale, tale opuscolo (le 4 di copertina e le 64 pagine interne).

Ringrazio per questo i giornali internet «www.costajonicaweb.it» (Tito Agazio Lanciano) - «www.lanuovacalabria.it» (Rita Barone) «www.preserreedintorni.it» (Franco Pòlito) e «www.ilreventino.it» (Raffaele Cardamòne) i quali hanno riportato in allegato "BADOLATO IN FOTO" di modo che più persone ne sono venute a conoscenza. Pure in tale occasione ho evidenziato e precisato che l'opuscolo era in DONO (ovviamente ad esclusione delle foto non mie).

Purtroppo (pure per intervenuti motivi personali) non sono più in grado di procedere con una edizione cartacea ... magari più allargata a 120 pagine, come avevamo deciso con l'Editore Giuseppe Meligrana di Tropea, il quale si era detto disposto a dare alle stampe e a diffondere tale opera. Lo ringrazio pure qui per la gentile disponibilità.

Adesso dall'amica Tipografia di Antonio e Anna Litterio di Agnone del Molise faccio stampare trenta copie di questa "seconda edizione" limitata e destinata unicamente al disimpegno sociale e alle maggiori biblioteche nazionali italiane e regionali calabresi, perché se ne abbia almeno un minimo di memoria e di tracciabilità.

(continua alla pagina 3 extra)

Caro Futuro!

Come promemoria riporto (in questa pagina 3 extra) le foto di copertina di altri libri che nel 1967 e nel 2007 ho dedicato ai miei Genitori.



- Gemme di Giovinezza (1967)
- Libro-Monumento per i miei Genitori (2007) in sette volumi (quasi 3000 pagine e circa 2000 foto)